

razione di San Massimo per tutto il tempo stabilito dalla legge.

Il disgraziato fu soltanto riconosciuto per un mendicante dell'apparente età di 60 anni.

— Leggesi nell' *Adige* :

Il fatto di cui si parla in città da due giorni di una donna rinchiusa in una stanza da ben 40 anni e tenuta là per avidità di lucro dalla famiglia stessa della disgraziata è pur troppo vero e confermato. Il fatto avveniva a Monzambano paesello due miglia distante da Valleggio al di là del Mincio.

CRONACA

Padova 6 Luglio.

Suole comunali. — L'appalto della nuova fabbrica in piazza Capitaniato fu deliberato a certo signor Carlo Cantù di Milano. Il sig. Boito, il celebre architetto delle Debite, ne sarà arcicontento, perchè così le cose verranno trattate in famiglia. Padova sarà invasa da operai milanesi, e noi invieremo i nostri artisti privi di lavoro a Milano, dove saranno mantenuti a spese di quella Congregazione di carità.

Di questo bel risultato non ne faccio una colpa alla Giunta, perchè è la legge che vuole l'asta pubblica, e quindi qualunque può rendersi deliberatario d'un lavoro comunale. Però credo che se il progetto fosse stato elaborato da qualche ingegnere della città — e ve ne sono non pochi di espertissimi — i nostri capi-mastri più facilmente avrebbero concorso all'idea ed il lavoro sarebbe rimasto ai nostri operai.

Ponte Molino. — L'allargamento della strada d'accesso a questo ponte è ormai ultimato.

Ora si domanda all'Illustrissimo sig. Sindaco Piccoli ed alla spettabile Giunta se non credono che sia arrivata l'ora di far trasportare nella vicina chiesa dei Carmini la Madonna che sta sul ponte.

Quella immagine sarebbe più rispettata riponendola in luogo sacro, e si avrebbe il vantaggio di togliere la poco architettonica vista di quel capitello nel mezzo del ponte.

La fabbriciera dei Carmini, che senza molto farsi pregare cedette ad uso pubblico parte del sagrato della Chiesa, crediamo non opporrebbe alcuna difficoltà per collocare in chiesa quella Madonna, la quale, mentre per il forestiere non è certo il più bell'incontro venendo per la prima volta nella nostra città — poi credenti sarebbe sottratta agli insulti dei bestemmiatori, non troppo vari fra noi.

Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica p., 7 corrente Luglio, ad un'ora pom., avrà luogo la ordinaria pubblica Sessione, e leggerà:

Il Socio ordinario De Zigno. — *Sulle conifere fossili e loro distribuzione.*

Un'usanza fatale. — Allorchando si addensano le nubi e i lampi rischiando sinistramente il cielo fatto scuro, rivelano vicino un forte uragano — allorchando i contadini stanno palpitanti a contemplare le grosse gocce di pioggia e pregano che esse non si mutino nei piccoli e terribili chicchi di grandine, vuole un'usanza, non so se più ridicola o fatale, che i campanari salgano sul campanile e suonando a storno appaughino la superstizione dei villici, che credono possa quel suono allontanare la tremenda sventura, che pende sui loro campi.

L'altro giorno, proprio sull'infuriare del temporale, il campanaro d'Arsego (S. Giorgio delle Pertiche) certo Betto Giuseppe salito sul campanile cominciò suonare a storno.

Ma d'un tratto il suono tacque e il povero uomo cadde fulminato. Una saetta scesa sul campanile lo aveva reso all'istante cadavere.

Ecco una vittima della superstizione.

Società Armonica Danielli

— Questa società, è convocata in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di lunedì 8 corr. alle ore 9 pom. nella Sala Sociale sita in via Maggiore onde trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale dell' antecedente assemblea;
2. Approvazione del resoconto semestrale;
3. Nomina dei revisori;
4. Importante comunicazione della Presidenza.

N. B. Andando deserta l'adunanza in detta sera per mancanza di numero, viene protratta a Mercoledì 10 corr. alla stessa ora.

I palchi per le corse. — Mi scrissero:

Sig. Cronista!

Se tutti i lavori che il nostro Municipio fa eseguire riescono ben fatti come il restauro dei palchi che servono in occasione delle corse, bisogna proprio dire che i denari dei contribuenti sono molto male amministrati.

Io sono profano di tali cose, ma ad onta di ciò, trovandomi l'altro ieri in Prato della Valle non mi scappò d'occhio il modo con cui quei lavori furono eseguiti, massime in quei palchi rimpetto a casa Sartori verso il circo, nei quali vi sono delle larghe fessure da lasciar passare delle dita e propriamente dove si scorge il recente restauro.

Io non dico altro. Se Ella, signor Cronista, vuole persuadersi della verità di ciò non ha che a recarsi, fino al Prato della Valle, ove si convincerà che è giusto il mio lamento.

E la salute; segnandomi

suo devott.
F. F.

Io ho accettato il consiglio del signor F. F. (non leggete *facente funzioni*) e ho fatto, tanto per digerire il pranzo, ieri sera la passeggiata fino in Prato della Valle.

È proprio vero! Il restauro dei palchi fu fatto così bene che i palchi erano forse migliori prima.

Bravi davvero!

Un trabocchetto. — Una vettura di piazza tirata da un magro ronzino passava ieri l'altro in prossimità del ponte della Punta.

Vi ho detto a bella prima che la vettura era di piazza, tanto per escludere qualunque sospetto che essa potesse correre di soverchio — per garantirvi anzi che essa andava appena appena di passo.

Giunti vicino, alla base precisamente, del ponte il cavallo pose il piede su una di quelle chiaviche che servono allo scolo delle strade, ed è presumibile sieno costrutte con una sufficiente solidità.

Ma quanto sia falsa questa presunzione se lo sa quel povero ronzino, che, come vi pose sopra una gamba, sentì mancarglisi sotto il terreno e la chiavica sprofondare così da tenergli costretta la zampa. Il cavallo in quella innattesa caduta battè sconciamente per terra e riportò non leggere contusioni — fortunatamente l'automedonte balzò subito giù di sella e scampò così ad un certo pericolo.

Gli è veramente da mandare mille congratulazioni al nostro egregio ufficio tecnico per il modo con cui ha approntato questo trabocchetto. Ma per carità che non gli pigli il ticchio di ammanire parecchie di queste graziose burle; si finirebbe col romperci il collo, cosa non troppo piacevole per quel povero diavolo a cui tocca.

Al canicida. — Avviso questo rispettabile personaggio, il quale in questa stagione è di prima necessità, che fanno parte della sua... *giurisdizione* anche le vie che non sono propriamente centrali.

Mi pare che la supposizione che egli fa ogni giorno che tutti i cani si devono dar convegno o a Pedrocchi o nelle piazze, tal quale come fanno tutte le persone per bene e che hanno

a sbrigar degli affari, sia un pochino troppo ipotetica. E gliene dò subito una prova. In via Conciapelli — una via che quell' egregio... *magistrato* conosce appena di nome, di veduta no certo — c'è tutti i giorni un grosso cane senza musuola, ringhioso, colla coda fra mezzo le zampe, che fa strillare i bambini e fuggire anche qualch' uomo, un cane in una parola, che non è punto rassicurante.

Sig. canicida, Ella sa che cosa deve fare.

Ringraziamento. — Il signor conte Luigi Leoni ci scrive una lettera per pregarci di ringraziare tutti coloro i quali contribuirono ad onorare la memoria del di lui padre, collocando la lapide, di cui feci ieri l'altro menzione, sulla casa in cui è nato.

Stati attenti! — Sono stati messi in circolazione biglietti consorziali falsi da 10 lire. Si possono conoscere facilmente osservando bene i numeri e la serie, che sono differenti dagli altri; la carta grossa e d'impasto ordinario; tinta rossa più marcata che nei veri.

La leggenda poi *Biglietto Consorziale*, è fatta con lettere più sottili. Tutta la incisione, sia nel diritto che nel rovescio è fatta in modo grossolano.

Il numero microscopico in *bleu* nel rovescio è errato e porta capoversa una cifra.

Furto. — Giorni sono in S. Lazzaro, frazione del Comune di Padova mediante scalata ad una finestra aperta, furono rubati: un orologio d'argento, biancheria, un portazigari di schiuma, due microscopi e un portafoglio del complessivo valore di 85 lire e 11 cent. nella casa della donna di casa Crespergaz Rosalia del luogo.

Teatro Garibaldi. — Domani a sera sentiremo di nuovo l' *Ernani*. La prima rappresentazione del *Nabucco* col cav. Quindili Leoni è fissata per la ventura settimana, credo per martedì — intanto so che le prove continuano alacramente ed assai bene.

Una al di. — Tra male lingue. — Dici, dunque, che Tizio.... ed io che lo credevo un'arca di scienza... — È così somaro, che pare impossibile che un uomo... possa ignorare tante cose in una volta sola.

Bollettino dello Stato Civile

del 2

Nascite. — Maschi 2. Femmine 4. **Matrimoni.** — Parisati Gio. Maria fu Giuseppe, negoziante, celibe, con D' Alessio Maria fu Giovanni, casalinga, nubile.

Boron Giacomo fu Vincenzo, falegname, celibe, con Menegassi Caterina di Gio. Batta, lavandaia, nubile. Faggion Marco di Francesco, pittore, celibe, con Ferrari Santina, domestica, nubile.

Morti. — Tolin Elisabetta di Luigi, d'anni 21/2 — Bianchetti Angelo fu Martino, d'anni 22 sellato, celibe. — Mazzucato Domenico di Luigi, d'anni 38, facchino, celibe. Tutti di Padova.

Nascite. — Maschi 6. Femmine 1. **Morti.** — Poli Giuseppe di Silvio, d'anni 17, studente, celibe. — Pila-Paladin Antonia fu Francesco, d'anni 60, cucitrice, coniugata. — Tutti di Padova.

ARTE ED ARTISTI

Abbiamo già parlato del *Violino del Diavolo*, musicato dal maestro Mercuri per la signora Carolina Fermi, la quale vi si produrrà come cantante e come violinista.

La prima rappresentazione di quest' opera avrà luogo prossimamente a Cagliari, nelle Marche, per l'inaugurazione di quel nuovo teatro.

Il maestro Mercuri non è nuovo nell'arrigo del compositore. È allievo di Mercadante e fece rappresentate, or fanno quindici anni, la sua prima opera *Adello* a Rimini. Per l'inaugurazione del teatro della repubblica di San Marino egli fece poi rappresentare l'altra sua opera *Abelinda*.

Or fanno alcuni anni il Mercuri era in Genova istruttore dei cori. — Fu inesorabilmente fischiatto al Dal Verme di Milano una nuova opera di un tal Franceschini da Crema, intitolata *Bernabò Visconti*.

Filippi, parlando nella *Perseveranza*, dice:

« C'è una commissione d'ornato che vieta l'erezione di sconci edifici: ci dovrebbe esser una che impedisse la esecuzione d'opere compassionevoli, come quella di ieri sera. »

IO E LUI.

Corriere della sera

A Capua scoppì un incendio nell' Opificio Militare meccanico, destando nella città tanto allarme e tanta paura che — narra il *Pungolo* di Napoli — « gran numero di persone hanno abbandonate le loro case e la città rifugiandosi nel vicino campo militare. »

Si temeva tanto per la vicinanza della polveriera.

L'incendio però fu domato senza gravi disgrazie e sembra che non si abbia a deplorare se non alcune leggere ferite di qualche soldato.

L'inchiesta su Firenze

(nostra corrispondenza particolare)

Roma 4.

Da parecchi giorni ferve il lavoro della commissione d'inchiesta per il comune di Firenze. Quasi ogni giorno vi sono riunioni di sotto-commissioni, ed ogni tre giorni almeno riunione plenaria, in cui si dà comunicazione di qualche rapporto.

Poco o nulla è trapelato sinora del lavoro che vi si fa, ed è anche molto difficile saperne qualche cosa, perchè vi è lotta sorda e continua tra i due partiti che vi si trovano lungamente rappresentati, e nessuno può arrischiarsi a dir nulla, perchè le eventualità di questa lotta fanno cambiar molte cose dall'oggi al domani, e perchè è molto difficile venire ad una qualsiasi risoluzione.

Sinora anzi non se ne è presa alcuna, ed il punto principale della contesa sta anzi in ciò, che da un lato si vorrebbe condurre la commissione a proporre al governo dei provvedimenti, dall'altro si vuole soltanto che essa prenda le sue conclusioni sui fatti e si limiti a presentarle.

Coloro che vogliono condurre l'inchiesta in modo da impegnare il governo a prendere dei provvedimenti definitivi sono i fautori del Peruzzi e del Cambray Digny, vale a dire il Lampertico e tutti i moderati-consorti che si trovano nella commissione. La tattica da essi adoperata è stata sottile. Essi hanno detto: siamo severi nei nostri giudizi cogli amministratori di Firenze, ma prendiamo a cuore le sorti di quella povera città, e spingiamo il governo ad aiutarla.

Questo ragionamento seducente aveva ed ha l'aria d'una bella canzonatura. Si cercava con esso di solleticare le ire di partito contro il Peruzzi ed il Digny, ma nel medesimo tempo si procuravano aiuti a Firenze sicchè quei due signori verrebbero riabilitati dal fatto davanti ai loro concittadini, restando ignorato ai più il testo delle relazioni intime lette in seno alla commissione.

L'altra parte, invece, sia che abbia subodorato il tiro, sia che realmente si senta portata dalla convinzione, ha accettato la prima parte della proposta, ricusando affatto la seconda. Essa dice: analizziamo i fatti, rileviamo in che l'amministrazione di Firenze ha sbagliato e in che ha fatto bene, vediamo se c'è o no fondamento di giustizia nei suoi reclami, e fermiamoci qui; non occorre che noi facciamo proposte; il governo ha promesso al Parlamento di conservare intera la sua libertà, e noi non vogliamo legargli le mani.

Sinora, si è stabilito di esaminare le relazioni dei singoli individui sulle questioni a ciascuno affidate, poi di nominare un relatore generale che faccia la relazione destinata al governo ed al pubblico; ma più in là di così non si è andati.

Quanto ai fatti messi in luce ce ne sono d'ogni razza e d'ogni colore. Se tutte le sotto-relazioni dovessero vedere la luce, sarebbe un grande ammaestramento per tutto il paese vedere in qual modo i consorti abbiano amministrato quella povera Firenze. E molti municipii imparerebbero quanto costi il mantenere sempre un partito al potere, ed il lasciar soffocare ogni controllo d'opposizione.

Persona bene addentro nelle cose mi assicurava l'altro ieri che vi sono dei prestiti conclusi con semplici deliberazioni di giunta al 48 per cento: e vi sono deliberazioni che il sindaco proponeva, che il consiglio approvava benchè illegali, che la prefettura vidimava perchè il prefetto era il Cantelli, l'amico dei consorti del municipio, e che il ministro lasciava correre perchè questo ministro era lo stesso sindaco della città, chiamato ad amministrare le finanze dello Stato.

V'è una quantità di atti incomprendibili, irregolari, una quantità di cose che provano la mala amministrazione; ma sapete cosa pare ne risulti? Che il Peruzzi sia meno responsabile del Digny, e che questo principalmente sia la causa dei disastri di Firenze.

Qui mi fermo, perchè non si possono commettere troppe indiscrezioni in una volta; ma se potrà vi manderò su questo affare ulteriori notizie.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 5.

Seduta antimeridiana

Accordasi l'autorizzazione a procedere contro il deputato Alario.

Dichiarasi vacante il primo collegio di Torino per il ritorno del deputato Ferrati alla sua cattedra nell'Università di Torino.

Vengono approvati senza discussione i progetti di legge per la costruzione d'un padiglione ad uso degli studi anatomici nell'università di Palermo, le modificazioni alla legge che abolisce le corporazioni privilegiate delle arti e mestieri, l'aumento dei fondi assegnati per la Inchiesta Agraria, ed approvati pure il progetto per la proroga del termine legale per la ricostituzione del consiglio comunale di Firenze dopo raccomandazioni di Mocenni, Muratori e Marini e dichiarazioni di Zanardelli che assicura essersi provveduto onde durante l'amministrazione straordinaria del R. delegato i servizi pubblici non abbiano a soffrire ed anche i lavori pubblici possano continuare.

Approvati pure il progetto di maggiori spese per la sistemazione della sede del governo in Roma; circa il quale vengono fatte alcune avvertenze, a cui risponde il relatore Boselli.

Approvati il progetto che sopprime la limitazione stabilita nella pensione dei Mille e parifica ad essi coloro che sbarcarono a Talamone partendo con Garibaldi da Genova e Quarto.

Meyer ed altri propongono di aggiungere pure coloro che allo stesso scopo partirono da Livorno, ma contraddicendovi Zanardelli ed Adamoli, essi desistono dalla proposta.

Approvati senza contestazione i progetti seguenti: Costituzione in comune della borgata di Santona — aggregazione del comune di Presentino alla provincia di Terra di Lavoro — aggregazione dei comuni di Arzegno e Pigra al mandamento di Castiglione Intelvi.

Approvati infine il progetto per la istituzione del Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari, sul quale ragionano Salaris, Indelli, Ercole, Pisavini, Muratori, Morini e Desmetis.

Approvati il progetto che modifica la legge 29 maggio 1864 riguardo al facchinaggio nel porto di Genova.

Seduta pomeridiana

Vengono approvati anzitutto a scrutinio segreto nove dei progetti discussi nella seduta del mattino.

Prendesi poi in considerazione una proposta di Boito tendente a fare parreggiare gli istituti scolastici autorizzati agli istituti governativi, non dissentendo il ministro Dusanctis che conferma la promessa di presentare una legge per la riforma dell'istruzione secondaria.

Standosi quindi per aprire la diminuzione della tassa sul Macinato, il ministro Dada annunzia che il governo è d'avviso che convenga modifi-

care le sue prime proposte disponendo nei primi due articoli che la tariffa sulla macinazione del grano sia ridotta dal 1° luglio 1879 a lire 1.50 per quintale, e dalla stessa data la tassa sulla macinazione dei grani inferiori sia interamente abolita; che pel 1° gennaio 1883 la tassa sulla macinazione sia completamente abolita per qualunque specie di cereali. Egli espone le considerazioni che indussero il governo ad appigliarsi al partito proposto che opina sia per tornare utilissimo alle popolazioni, e ritiene che non possa menomamente alterare la condizione della pubblica finanza nell'anno prossimo né negli anni avvenire.

Il relatore **Pianciani**, a nome della maggioranza della Commissione, aderisce alla proposta del ministero e dice perché vi abbia consentito.

La nuova proposta del ministero è combattuta da **Lioy** che preferibilmente ammette la soppressione della tassa sui grani inferiori.

Englert non si oppone al ministero ma lo avverte della grave responsabilità che si assume.

Damiani, **Taminelli**, **Griffini**, **Cencelli**, **Pacelli**, **Florena** ed altri consentono pienamente alla proposta del ministero in cui hanno amplissima fiducia.

Bonomo si mostra contrario ad approvare questa diminuzione di entrate a motivo delle nostre angustie finanziarie.

Mussi ed **Alli Maccarani** rispondono al preopinante ed affermano trattarsi ora di alleviare la situazione delle classi più povere.

La discussione generale è chiusa.

Si trattano parecchie risoluzioni presentate da **Morpurgo**, **Bonomo**, **Torigiani**, **Capo**, **Cavalletto**, **Della Rocca** e **Tascanelli**.

Esse vengono svolte, e **Morpurgo**, svolgendo la sua, dice che egli ed i suoi amici riconoscono migliorate le condizioni finanziarie e sono disposti a votare l'abolizione della tassa sopra i grani inferiori, respingendo ogni altra proposta come illusoria e nociva alle finanze.

Vengono annunziate interrogazioni dirette al presidente del consiglio da **Avezana**, **Branca**, **Savini** ed **Antonibon** intorno all'attitudine del governo italiano nel Congresso di Berlino e di fronte all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina e ad altri cambiamenti territoriali che si preparano in Oriente.

Corriere del mattino

Ecco come votarono i deputati veneti nell'appello nominale che ebbe luogo l'altrieri alla Camera sull'ordine del giorno Tadjani, il quale esprimeva fiducia nella politica finanziaria del ministero.

Risposero sì, cioè votarono a favore del ministero: **Alvisi** — **Antonibon** — **Billia** — **Dall'Angelo** — **Fabris** — **Giacomelli Angelo** — **Lucchini** — **Micheli** — **Orsetti** — **Parenzo** — **Pontoni** — **Simoni** — **Toaldi**.

Risposero no, cioè votarono contro il ministero: **Agostinelli** — **Bertani G. B.** — **Breda** — **Campostriani** — **Cavalletto** — **Chinaglia** — **Cittadella** — **Lioy** — **Maldini** — **Marzotto** — **Maurogonato** — **Marchiori** — **Minghetti** — **Morpurgo** — **Piccoli** — **Righi**.

Erano assenti: **Arrigossi** (in congedo) — **Bernini** — **Bonghi** — **Borghini** — **De Manzoni** (in congedo) — **De Saint Bon** (in missione) — **Fambri** — **Gabelli** — **Giacomelli Giuseppe** — **Gritti** — **Luzzatti** (in congedo) — **Manfrin** — **Minich** — **Papadopoli** — **Safui** — **Tecchio** (in congedo) — **Varè** (in missione) — **Visconti Venosta**.

Secondo un dispaccio dell'**Adriatico** l'onorevole **Lioy** ed altri deputati veneti di destra proporranno che la riforma della tassa sul macinato si limiti all'abolizione del secondo palmento.

Minghetti si assentò da Roma per non votare.

Sella ha proposto un ordine del giorno contrario al Ministero e lo svolgerà domani.

La sinistra voterà compatta le proposte del Ministero.

Il **Diritto** pubblica queste due smentite:

Non sussiste affatto, in primo luogo, che da alcun governo estero

sia stata mai ammessa, a beneficio dell'Italia, la massima di un compenso nel caso di una occupazione austro-ungarica in Bosnia-Erzegovina.

Non consta, in secondo luogo, da alcun documento ufficiale o confidenziale che il Ministero presieduto dall'onorevole Depretis, abbia mai avuto in animo di innestare, nella questione della Bosnia-Erzegovina, la questione delle regioni irredente dell'Italia.

La giunta d'inchiesta per la città di Firenze ha nominato relatore generale il senatore **Brioschi**. Nel tempo stesso deliberò che la questione del credito di quel municipio verso il governo è cosa che non riguarda la commissione, ma di cui si devono occupare i tribunali.

La Commissione per la transazione coll'impresa dell'escavazione dei canali nella provincia di Venezia ha nominato a suo presidente e relatore l'on. **Cocconi**, e a segretario l'on. **Martinelli**.

Il Provveditorato artistico presso il Ministero della Pubblica Istruzione, sta prendendo delle disposizioni volte a procurare la conservazione degli oggetti di arte antica e medio-evale, i quali si trovano nelle diverse provincie del regno.

L'**Adriatico** ha da Vienna 5:

— L'agitazione è grande in Grecia ed in Rumania. Ad Atene ebbe luogo una grande dimostrazione in senso bellicoso. I giornali greci ed i rumani biasimano violentemente l'opera del Congresso e si dicono traditi.

GAZZETTINO

L'**Infanzia**, è il titolo di un nuovo Giornale che vedrà la luce in Milano nel prossimo luglio; e noi gli diamo di cuore il benvenuto, sia perchè è un periodico che manca in Italia, sia perchè dal programma, scritto con amabile semplicità, ne pare di poter augurare molto bene.

L'eletta schiera dei collaboratori e delle collaboratrici sta garante che il Giornale non verrà meno al suo compito per quanto difficile esso sia.

Siamo certi che i fanciulli, cui è dedicato, gli faranno festosa accoglienza, e che presto diventerà il loro amico, il loro compagno inseparabile.

Se ne pubblicheranno due bei fascicoli al mese in sedici pagine di 8.0 grande, con Supplementi. — Per tutto il 1878 (nello Stato): L. 5, (fuori): lire 6. (22)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 4. — Secondo la **Gazzetta della Germania del Nord**, sembra che trattative dei delegati Montenegrini con l'Austria incontrino inattese difficoltà. Il Montenegro, accettando le condizioni austriache riguardo ad Antivari, reclama contro la domanda categorica di Andrassy, che i montenegrini non debbano occupare un solo punto del riva destra della Bojana.

Lo stesso giornale soggiunge che bisognerà vedere se all'ultimo momento i voti del Montenegro saranno esauriti, altrimenti bisognerà si accontenti di ciò che gli fu accordato.

ATENE, 4. — La popolazione è molto eccitata. La stampa invita il Re a mettersi alla testa dell'esercito per passare la frontiera.

LONDRA, 4. — (Comuni). — Northcote disse che l'operazione del Congresso è talmente progredita che la pace si firmerà probabilmente entro la quindicina.

BERLINO, 4. — Nella seduta di oggi del Congresso, i turchi dichiararono di accondiscendere ai desideri dell'Europa ed essendo bene inteso che l'occupazione austriaca sarà provvisoria. La Turchia si concerterà con l'Austria per organizzare la Bosnia e l'Erzegovina. Bismark, considerando che la dichiarazione equivale all'accettazione dell'occupazione, espresse la contentezza di vedere che i turchi facilitarono il compito del Congresso.

Il Congresso regolò le frontiere del Montenegro riducendole di oltre un terzo di quanto aveva stabilito il trat-

tato di Santo Stefano, ma comprendono Niksic, Podgoritza e Antivari, stipulando la libera navigazione della Bojana.

Il Montenegro non avrà bandiera di guerra.

L'Austria assumerà la polizia del litorale del Montenegro.

Il Congresso prese quindi diverse decisioni tendenti ad assicurare la libera navigazione del Danubio; regolò le garanzie della sicurezza dei pellegrini di tutte le religioni che soggiornano in Turchia.

Il Congresso, dietro domanda di Waddington, inserì sul trattato la riserva formale delle prerogative della Francia sui luoghi santi. Domani si discuterà la questione della Grecia.

PARIGI, 4. — La **Republique française** critica vivamente l'opera del Congresso, dice che vorrebbe che i plenipotenziari avessero una maggiore modestia perchè la loro opera minaccia di non esser vitale. Il trattato di Santo Stefano nella sua brutalità sarebbe stato meno grave dal punto di vista del diritto pubblico, e della moralità politica che il trattato di Berlino.

La **Republique** compiange i diplomatici che prestarono mano alla spogliazione della Bessarabia. Parlando del pressueto abbandono della Grecia dice: Non sappiamo qual nome dare alle attitudini di Beaconsfield e di Salisbury a Berlino.

Il **Garlois** annunzia, che la Prussia comperò dal Marocco il Porto, la città e la pianura di Adierond sul Mediterraneo presso Algeria.

LONDRA, 4. — Il **Times** ha da Berlino: credesi che la Russia otterrà Batum ma le si proibirà di fortificarla. L'Austria ottiene Spizza.

BERLINO, 5. — Il miglioramento nella salute dell'imperatore continua. La Russia si pone, per le sue domande pecuniarie, per quanto non siano espressamente coperte da cessioni territoriali, dopo i creditori della Turchia aventi diritti ipotecari.

VIENNA, 5. — Il presidente del Ministero, Auersperg, consegnò oggi all'imperatore le dimissioni di tutto il gabinetto.

BERLINO, 5. — La seduta d'oggi del Congresso incominciò alle ore 3 e vi si tratterà la questione della Grecia. Soprattutto la Francia e l'Italia mostrano simpatie per le aspirazioni della Grecia. L'Inghilterra si tiene riservata in generale. La Porta soltanto si oppone ai voti dei greci. La questione dell'autonomia delle provincie greche presenta delle difficoltà alle potenze. Cavathodini pascia dichiarò ieri soltanto che la Porta vuole intendersi direttamente coll'Austria sulla questione dell'occupazione, e non già che accetti l'occupazione. La questione di Batum, discussa con trattative confidenziali, si spera di poterla sciogliere in modo soddisfacente.

Il Congresso terminerà giovedì. Dopo la chiusura avrà luogo un pranzo di Corte ed altre feste in onore dei delegati.

VIENNA, 5. — La **Corrispondenza Politica** ha il seguente telegramma da Berlino 5: La riserva, fatta ieri dai turchi riguardo all'occupazione della Bosnia, è considerata come un'espressione della politica turca per sviare tale questione. Da Costantinopoli 5 ha quanto segue: La Porta e l'Ambasciata inglese riceverono notizie di sanguinosi combattimenti avvenuti in Candia. Da Bukarest 5 telegrafano allo stesso giornale: Cogalniceano sarebbe richiamato da Berlino in seguito alla decisione presa dalla Camera nella seduta segreta di lunedì.

ANTONIO BONALDI Direttore.
ANTONIO STEFANI Capace respons.

CEMENTO IDROFUGO-PONTI

DELL'ING. CAV. PONTI
colonello del Genio in ritiro
fabbricato dalla sola Ditta
Ing. FROLLO e C. a MESTRE (Veneto)

« La soluzione tante volte tentata e mai veramente risolta del problema « pratico d'impedire efficacemente che « l'umidità e la salsedine penetrino « e si diffondano attraverso i muri de- « gli edifici con loro danno e sconcio « gravissimo, è oggi dovuta agli studi « ed alle pazienti indagini del colo- « nello Giuseppe Ponti. » (Relazione della commissione per l'esposizione Regionale di Torino 1872).

Il **Cemento idrofugo-ponti** non deve confondersi con tutti i cementi

idraulici conosciuti, i quali sono di natura diversa ed hanno obiettivi e scopi differenti. Infatti questi esercitano la loro azione solo al contatto dell'umidità che conservano e dalla quale sono unicamente alimentati.

Il **Cemento Ponti** invece è un potente idrofugo isolatore dell'umidità, non solo, ma anche della salsedine delle muraglie, la quale, come ognuno sa, esercita un'azione corrosiva e dissolvente sopra qualunque siasi materiale.

I Cementi idraulici sono polverizzati, perdono facilmente della loro efficacia se esposti ad un'aria umida, ed esigono per conseguenza un pronto impiego. Il **Cemento idrofugo Ponti** invece migliora col tempo le sue proprietà idrofughe, consistendo in un impasto oleoso, inodoro, e si applica tal quale trovasi preparato, colla stessa facilità degli intonaci e cementi più comuni.

Ove si aggiunga che una sottile stratificazione del **Cemento idrofugo Ponti** consegue lo scopo, laddove gli altri cementi ne richiedono uno spessore, e quindi un consumo almeno otto volte maggiore, se ne comprenderà di leggieri l'enorme economia e risparmio che egli presenta.

È indicatissimo nelle nuove costruzioni impedendo la propagazione dell'umidità terrena sui muri, mediante la sua applicazione a tre o quattro corsi di mattoni sopra la muratura di fondazione al piano del terreno naturale, evitandone l'insalubrità e la sconcia vista delle macchie che deturpano le facciate e l'interno delle abitazioni, garantendone le tappezzerie, le decorazioni e le merci dei magazzini dalla azione corrosiva e dissolvente dell'umidità e della salsedine.

Se ne garantiscono i più sicuri e durevoli risultati mediante prove sopra muraglie che sieno nelle migliori condizioni d'umidità e salsedine.

Unico deposito in PADOVA presso la ditta MASCHIO negoziante di colori piazza Erbe, e nelle principali città d'Italia. (1751).

N. 11988-1266 Div. II.

IL SINDACO

DEL
Comune di Padova

NOTIFICA

che essendo rimasta in gestione del Comune l'affittanza dello Staccato per le Corse di cavalli da darsi in Piazza VITTORIO EMANUELE II. nei giorni 7, 9, 11 e 14 andante, i Palchi saranno affittati per ciascuna corsa, e per ogni Piazza come segue:

Palchi dal N. 1 al N. 10 inclusivi per ogni Piazza	L. — 30
dal N. 12 al N. 41	» 1 00
dal » 42 al » 51	» 1 50
dal » 55 al » 64	» 2 00
dal » 65 al » 74	» 3 00
dal » 75 al » 93	» 5 00
Palcone sopra i casselloni per ogni piazza	» 50

I viglietti d'ingresso saranno venduti da appositi incaricati in piazza V. E. dalle ore 4 pom. in avanti, in ogni giorno di corsa, e non avranno valore senonchè per la corsa, in esso indicata.

I viglietti saranno a madre e figlia. La figlia sarà staccata dal portiere del palco designato. La madre resta all'acquirente e servirà per quella giornata nella quale venisse differita la corsa, se in causa di pioggia od altro, non si verificasse nel giorno stabilito.

Padova, li 6 luglio 1878.
Per il Sindaco
L'Assessore Anziano
DA ZARA

LA COMMISSIONE

DELLA
Società Bacologica Bresciana
Avvisando

I signori Azionisti che l'incaricato sig. ingegnere Pietro Riccardi parte per Giappone da qui a pochi giorni, li avverte che al medesimo venne — come negli scorsi anni — dato ordine di badare negli acquisti principalmente alla qualità dei cartoni che dovrà essere la migliore, tanto in rapporto alla provenienza, che alla natura dei medesimi.

Accenna eziandio che, a norma del programma, le sottoscrizioni possono essere fatte anche per cartoni a numero fisso.

Brescia, 4 luglio 1878.
Il Presidente
FACCHI 1766

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli.)

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonchè la modestia dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON
Parucchiera per donna.

Rossetter
KAIR RESTORER NAZIONALE
Ristoratore dei Capelli
sistema
ROSSETTER DI NEW YORK
preparazione del Chim. Farmacista
ANTONIO GRASSI
BRESCIA
Deposito in PADOVA presso Bedon
Antonio parrucchiera S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

ANTONIO FAVA
PADOVA
Via Turchia, 525, vicino al Caffè degli Svizzeri
Rappresentanza con deposito
Olii Medicinali
DELLA PREMIATA FABBRICA
DI
BELLINO VALERI
Vendita ai medesimi prezzi e condizioni che pratica la Fabbrica in Legnago.

DEPOSITO
Sanguisughe dell'Ungheria
di perfetta e scelta qualità pronte alla ferita che si garantisce l'immediato effetto. — Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi della massima convenienza sulle diverse loro grandezze.

Siroppo Pagliano genuino
DEL PROFESSORE
GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE
Unico depurativo e rinfrescante del sangue.

HUNYADI JANOS
BUDAI
la più ricca ed efficace di tutte le acque amare.

Estratto di Tamarindo
concentrato uso Brera
Acque di tutto cedro
DI SALO'

Vino Chianti e Prodotti
DEL
Banco Agricole Commerciale
DI FIRENZE 1715

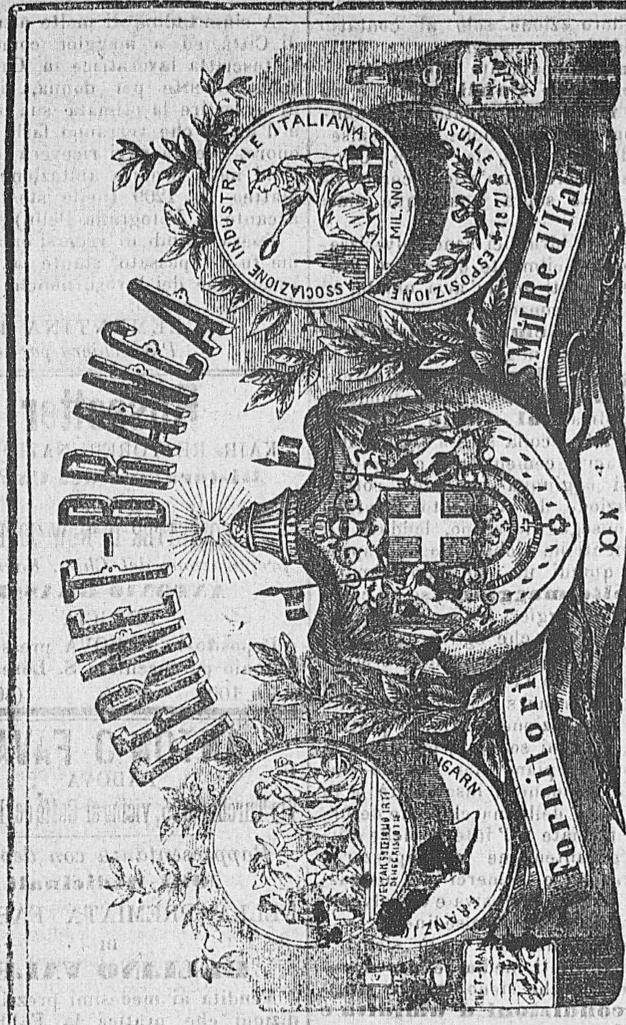
Grande Albergo DELLA CROCE D'ORO IN PADOVA
È aperto lo Stabimento dei Bagni E DOCCIA
con comodità, decenza, ed a prezzi DISCRETISSIMI

LUCIEN Dott. CARLE
CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI
tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro **Garibaldi** in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.
Consultazioni e Operazioni GRATIS
per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Per le persone affette da **Erima** vedi Avviso Interessante, IV pag. Arrivo in Venezia)



BREVETTATO DAL R. GOVERNO
DEI
FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscottrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino e caffè;
2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al infatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequentemente altri antelmintici;

4. Quei che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, col vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;
5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che sovero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. Bertoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuata epidemica Typhosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Typho affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFANELLI, Economo, provvidore
Sono le firme dei dottori: VITTORELLI, Felicetti ed Alfieri
Per il Consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.
Per il Direttore Medico, Dott. VETER.

Non più Mercurio. — Non più Copivaie. — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Iniezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata la Iniezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 de 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via Sala, 14.

(3) Vendita in Padova nella farmacia LUIGI CORNELIO.

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GALLIANI E CAIROLI

LABORATORIO speciale

per la preparazione dell'

ESTRATTO DI TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO

diretto dal
Chimico Farmacista
signor

ANTONIO CAIROLI

(1745)

Stabilimento fuori Porta Nuova, 32-33 — MILANO

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4, a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, è ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 10 luglio corr. al 31 dello stesso con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con brevetto di privativa per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo Cinto è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale Cinto Meccanico-Anatomico di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'Ernia, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono unica specialità solida, elegante, addatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun Cinto potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema essendo numerosissimi i successi ottenuti per il suddetto. Si da consulti anche sulle deformità di corpo le più difficili, non si tratta per corrispondenza prezzi miti.

Venezia, Piazza Daniele Manin N. 4233, I. Piano, Casa Ascoli. (1760)

Si riceve, compresi i giorni festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

ANTICA ACQUA

FONTE PEJO FERRUGINOSA

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo, è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri, con danno di chi ne usa) offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gezoza.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc., ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo — Borghetti.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1668)

Sali granulari effervescenti

DI LITINA

di Ch. Leperdriel (Parigi)

Questi sali sono le preparazioni le più efficaci e più tollerate dallo stomaco per l'amministrazione della Litina e suoi composti. Sono i migliori rimedi contro la Gotta, il Reumatismo articolare, la Diatesi urica, Renella, Calcolosi, Catarri cronici dello stomaco e della vescica; sciolgono le concrezioni e calcoli formati da acido urico.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. 14, Via della Sala, Milano, e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Padova nella farmacia CORNELIO LUIGI.

Di nuovo un Terno !!

col mezzo delle istruzioni del professore ed autore

RODOLFO DE ORLICE

Berlino W. (Wilhelmstrasse), ora Stuelerstrasse N. 8.

vinsi un Terno sulla ruota di Palermo nella penultima estrazione. Desidero lo stesso a tutti i prossimi bisognosi e consiglieri ad ognuno di rivolgersi fiduciosamente al suddetto indrizzo, di certo avrà aiuto.

Catania. C. Marioni
Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1. Maggio a tutto Sett.

PONTI MINERALI — l'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc. Sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidulo-Salino-Ferruginose** di fama secolare, che si garantiscono genuine e non adulterate.

Avvertenza. Le bottiglie portano in rilievo le parole RR. Fonti Recoaro e le capsule metalliche, sono inverniciate in verde collo stemma Reale, e la dicitura Recoaro, Fonte Lelia, P. Antonioni. Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in Padova presso le principali farmacie — ed alla farmacia Menghini Ferrico.

STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO. — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. L'Albergo ed il gran caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gaz. 1717